

LA DIVINA LITURGIA  
DI SAN GIACOMO  
FRATELLO DI DIO  
E PRIMO VESCOVO DI GERUSALEMME



*Pro manuscripto*

TORINO 2006



LA DIVINA LITURGIA  
DEL NOSTRO PADRE TRA I SANTI  
**GIACOMO FRATELLO DI DIO**  
PRIMO VESCOVO DI GERUSALEMME

*Giunto il momento di officiare la liturgia il Liturgo insieme con gli eventuali concelebranti vanno davanti alla Santa Mensa e volgendosi ad oriente compiono con somma devozione tre riverenze.*

*Il Diacono: Benedici.*

*Il Sacerdote:*

**G**loria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, all'unica, semplice e indivisibile Trinità, che ci unisce e ci santifica e pacifica per se stessa la nostra vita, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

*Il Diacono: Amèn.*

*I Concelebranti fanno schima e recitano ciascuno la seguente orazione.*

**S**ovrano Signore nostro Dio, non disprezzare me, sporcato da una moltitudine di peccati: perché, ecco, io sono venuto a questo tuo divino e celeste mistero, non perché ne sia degno; ma guardando solo alla tua bontà io dirigo la mia voce a Te: o Dio, sii propizio a me peccatore; io ho peccato contro il cielo e davanti a Te e sono indegno di venire alla presenza di questa santa e spirituale tua mensa, sulla quale il tuo Figlio Unigenito, nostro Signore Gesù Cristo, si avvanza misticamente in sacrificio per me peccatore e sporco di ogni macchia. Pertanto io presento a Te questa supplica di eucaristia, affinché il Tuo Spirito, il Paràclito, venga inviato giù su di me, rafforzandomi e facendomi atto a questo servizio; e



rendimi degno di palesare senza condanna il verbo comunicato da Te, attraverso me, al Popolo, in Cristo Gesù nostro Signore col quale Tu sei benedetto, insieme con il Santissimo, buono e vivificante e consustanziale tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli.

*Il Diacono: Amìn.*

*Si recita quindi l'Apolytikion del fratello di Dio.*

Come discepolo del Signore, tu hai accolto, o Giusto, il Vangelo; come Martire possiedi l'immutabile saldezza, la franchezza come Fratello di Dio, l'intercessione come Gerarca. Prega Cristo Dio di salvare le nostre anime.

*I Concelebranti dopo aver baciato la Santa Mensa entrano nel Diaconicòn e indossano i sacri paramenti, nell'ordine stabilito.*

*Questa Divina Liturgia si celebra al termine dell'Ora Prima, oppure dopo la lettura di Terza o di Sesta, recitate di seguito al Mattutino. Il Lettore, stando al centro del tempio recita i salmi versetto per versetto. Il Diacono, preceduto da due ceroferari si reca allo skeoofylàkion (oggi nel diaconicòn) e depone su di un leggio il santo Vangelo. Davanti ad esso i Concelebranti fanno tre riverenze.*

*Il Sacerdote:*

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, la triplice ed essenziale Luce dell'unica Divinità, unitariamente sussistente nella Trinità e indivisibilmente divisa. La Trinità, infatti, è l'unico Dio onnipotente, del quale i cieli narrano la gloria, la terra il dominio e il mare la potenza e ogni creatura sensibile e razionale sempre ne proclama la maestà, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

*Il Diacono: Preghiamo.*

*Il Sacerdote:*

Benefattore, Re dei secoli e artefice dell'universo, accogli la tua Chiesa che viene a Te attraverso il tuo Cristo. Compi ciò che è utile per ciascuno, porta tutti alla perfezione e rendici perfettamente degni della grazia della tua santificazione, riunendoci nella tua santa Chiesa che hai acquistato con il prezioso sangue dell'Unigenito Figlio tuo e nostro Salvatore Gesù Cristo, con il quale sei benedetto e glorificato insieme col santissimo, Buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

*Il Diacono: Benedici l'incenso.*

*Il Sacerdote prende dell'incenso dal portaincenso e lo depone sui carboni dell'incensiere dicendo:*

O Dio che hai accettato i doni di Abele, il sacrificio di Noè e di Abramo, l'incenso di Aronne e di Zaccaria, accetta anche dalla mano di noi peccatori quest'incenso come profumo di soave odore a remissione dei peccati nostri e di tutto il tuo Popolo, perché Tu sei benedetto e a te si deve la gloria, Padre, Figlio e Santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

*E incensa il Sacro Vangelo. Quindi il Diacono prende l'incensiere ed incensa il Sacerdote e i suoi Concelebranti. Il Diacono poi si volge al Popolo dalla Porta Bella e dice:*

*In piedi.*

*Il Coro antistante la porta nord canta il salmo 102: Benedici, anima mia il Signore dalla ufficiatura dei Typikà.*

SALMO 102

Benedici, anima mia, il Signore.

.Benedetto sei tu, Signore.



**B**enedici, anima mia, il Signore e tutto il mio intimo il suo santo nome.

Benedici, anima mia, il Signore e non dimenticare tutte le sue lodi.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue malattie.

Libera dalla corruzione la tua vita, ti corona di misericordie e di compassioni.

Sazia di beni la tua brama, sarà rinnovata, come di aquila, la tua giovinezza.

Opera misericordie il Signore e il giudizio per tutti quelli che subiscono ingiustizia.

Ha fatto conoscere le sue vie a Mosè, ai figli di Israele le sue volontà.

Pietoso e misericordioso è il Signore, longanime e ricco di misericordia.

Non per sempre sarà adirato, né in eterno sarà in collera.

Non secondo i nostri peccati ha agito con noi, né secondo le nostre iniquità ci ha retribuiti.

Perché come l'altezza del cielo dalla terra il Signore ha rafforzato la sua misericordia su quelli che lo temono.

Quanto dista l'oriente dall'occidente ha allontanato da noi le nostre colpe.

Come un padre ha pietà dei figli, ha avuto pietà il Signore di quelli che lo temono: perché egli sa di che siamo plasmati. Si è ricordato che siamo polvere.

L'uomo, come l'erba i suoi giorni: come un fiore del campo, così sfiorirà.

Perché un soffio passa in lui e non sussisterà e non conoscerà più il suo luogo.

Ma la misericordia del Signore è da sempre e in eterno su quelli che lo temono.

E la sua giustizia sui figli dei figli, per coloro che custodiscono la sua alleanza e si ricordano dei suoi comandi per compierli.

Il Signore ha preparato nel cielo il suo trono e il suo regno domina tutto.

Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli, potenti e forti esecutori della sua parola appena udite la voce delle sue parole.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere, suoi ministri esecutori delle sue volontà.

Benedite il Signore, voi tutte sue opere in ogni luogo del suo dominio; benedici, anima mia, il Signore.

*Il sacro Clero si dispone in processione ed esce dalla porta nord del sacro Vima con quest'ordine: la preziosa Croce affiancata da due ceri; seguono su due file i Concelebranti disposti secondo l'ordine gerarchico delle onorificenze ecclesiastiche e l'anzianità di ordinazione, recando ognuno una candela e un ramo da liturgia. Nel mezzo della processione avanza il Vescovo o il Liturgo principale recando sul petto il Sacro Vangelo, affiancato da due Diaconi oppure, in loro assenza, da due Presbiteri, recanti uno l'Antico Testamento e l'Apostolo, l'altro la preziosa Croce benedizionale insieme con il maktron. Un terzo Diacono oppure un Suddiacono, reggendo nella sinistra il portaincenso e nella destra l'incensiere, incensa tre volte il sacro Vangelo a intervalli. La processione si svolge in un tempo sufficiente al Coro per cantare il salmo sopra indicato. Il percorso di questa processione attraversa la parte settentrionale del tempio e risale dal centro fino alla tribuna dei lettori. Il Liturgo depone il sacro vangelo sul leggio e lo incensa a forma di croce, mentre il Coro termina i versetti del salmo.*



*Al termine il Liturgo dice Ekfōnisis:*

**O** Dio Onnipotente e Signore grande nel Nome, che ci hai concesso l'ingresso nel Santo dei Santi mediante il soggiorno tra gli uomini del tuo Unigenito Figlio, Signore e Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, noi supplichiamo e invochiamo la tua bontà, poiché noi siamo timorosi e tremanti, in procinto di presentarci al tuo santo Altare del sacrificio. Manda su di noi, Signore, la tua buona grazia e santifica le nostre anime, i nostri corpi e i nostri spiriti e volgi i nostri pensieri alla pietà, affinché con coscienza pura presentiamo a Te doni, offerte e primizie in remissione dei nostri peccati e in propiziazione di tutto il tuo Popolo.

Per la grazia, le misericordie e l'amore del tuo Unigenito Figlio con il quale sei benedetto insieme col Santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

*Il Sacerdote nel pronunciare la frase: in remissione dei nostri peccati e in propiziazione di tutto il tuo Popolo segna con la Croce benedizionale il Clero e il Popolo. Il Diacono depone sul leggio l'Antico Testamento e l'Apostolo. Il Santuario non comprende la tribuna dei lettori e inizia col Sacro Vima oppure dal gradino della solèa, là dove si trova la Santa Mensa e comprende i posti del Syntroño. Non comprende posti nel Vima della tribuna dei lettori come erroneamente alcuni fanno. Il Diacono oppure se ci sono due Diaconi, volgendosi al Popolo dicono alternandosi la supplica e lo stesso faranno per ciascuna intercessione.*

*Il Diacono: In pace preghiamo il Signore.*

*Il Popolo: Kyrie elèison.*

Per la pace dall'alto e la divina Filantropia e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie elèison.*

Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle sante chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie elèison.*

Per la salvezza e la protezione del nostro Arcivescovo... N., di tutto il Clero e del Popolo amico di Cristo, preghiamo il Signore.

Per la remissione dei nostri peccati e delle nostre colpe, per essere liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie elèison.*

Facendo memoria della santissima, purissima, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre vergine Maria, del santo e glorioso Profeta, Precursore e Battista Giovanni, dei divini e onnibenedetti Apostoli, dei gloriosi Profeti, e dei premiati Martiri e di tutti i Santi e i Giusti, le cui preghiere e intercessioni tutti possiamo ricevere.

*Il Popolo: Kyrie elèison.*

*Preghiera segreta prima del Trisagio*

**M**isericordioso e compassionevole, magnanimo, clemente e vero Signore: guardaci dal tuo santo trono e ascolta noi supplici e liberaci da ogni tentazione diabolica ed umana e non allontanare da noi il tuo soccorso e non darci castighi superiori alle nostre forze. Noi infatti non siamo capaci di vincere gli ostacoli; ma Tu puoi salvarci da ogni avversità, Signore: nella tua bontà salvaci, o Dio, dalle



difficoltà di questo mondo, affinché, avvicinandoci con coscienza pura al tuo Santo Altare, possiamo senza condanna innalzarti il beato inno trisagio insieme con le potenze celesti, e celebrandoti la gradita e Divina Liturgia, siamo annoverati tra i degni della vita eterna.

Poiché Tu sei santo, Signore nostro Dio e nei Santi dimori e riposi e a Te rendiamo gloria e l'inno Trisagio, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre.

*Il Diacono:* E nei secoli dei secoli.

*Il Popolo:* Amin.

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi (3).

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

E ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin. Santa Trinità, abbi pietà di noi.

*Il Sacerdote:* Pace a tutti.

*Il Popolo:* E con lo spirito tuo.

*Il Lettore, dopo aver fatto metània, viene nella parte occidentale della tribuna dei lettori e dice:*

Lettura dal libro del Profeta Isaia.

*Il Diacono:* Siamo attenti.

*Isaia (60, 1-16).*

**A**lzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, le tenebre ricoprono la terra, nebbia fitta avvolge le nazioni; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno i popoli alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da

lontano, le tue figlie sono portate in braccio. A quella vista sarai raggianti, palpterà e si dilaterà il tuo cuore, perché le ricchezze del mare si riverseranno su di te, verranno a te i beni dei popoli. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Madian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore. Tutti i greggi di Kedàr si raduneranno da te, i montoni dei Nabatei saranno a tuo servizio, saliranno come offerta gradita sul mio altare; renderò splendido il tempio della mia gloria. Chi sono quelle che volano come nubi e come colombe verso le loro colombe? Sono navi che si radunano per me, le navi di Tarsis in prima fila, per portare i tuoi figli da lontano, con argento e oro, per il nome del Signore tuo Dio, per il Santo di Israele che ti onora. Stranieri ricostruiranno le tue mura, i loro re saranno al tuo servizio, perché nella mia ira ti ho colpito, ma nella mia benevolenza ho avuto pietà di te. Le tue porte saranno sempre aperte, non si chiuderanno né di giorno né di notte, per lasciar introdurre da te le ricchezze dei popoli e i loro re che faranno da guida. Perché il popolo e il regno che non vorranno servirti periranno e le nazioni saranno tutte sterminate. La gloria del Libano verrà a te, cipressi, olmi e abeti insieme, per abbellire il luogo del mio santuario, per glorificare il luogo dove poggio i miei piedi. Verranno a te in atteggiamento umile i figli dei tuoi oppressori; ti si getteranno proni alle piante dei piedi quanti ti disprezzavano. Ti chiameranno Città del Signore, Sion del Santo di Israele. Dopo essere stata derelitta, odiata, senza che alcuno passasse da te, io farò di te l'orgoglio dei secoli, la gioia di tutte le generazioni. Tu succhierai il latte dei popoli, succhierai le ricchezze dei re. Saprai



che io sono il Signore tuo salvatore e tuo redentore, io il Forte di Giacobbe.

*La lettura dell'Antico Testamento nelle feste del Signore o della Madre sua, oppure nella memoria di qualche Santo si scelgono fra le letture del Vespro. Se al Vespro non sono previste letture si sceglie una lettura adatta. Nella memoria di Giacomo, fratello del Signore si legge Isaia 60, 1-16.*

*Il Lettore: Prokimenon dell'Apostolo. Tono plagale 4. Salmo 18.*

*Prokimenon e stichi che si cantano prima dell'Apostolo nelle domeniche quando non coincidono con una qualche festa oppure negli altri giorni della settimana quando non cade una festa, si trovano all'inizio dell'Apostolo e all'inizio del brano del giorno. Il primo stico è il ritornello che viene cantato dal Coro e dal Popolo sul tono indicato, il secondo stico riportato dal Salmo viene cantillato dal Lettore. Il prokimenon del giorno viene completato da altri tre stichi tratti dal Salmo, sempre preceduti dal ritornello. Nella festa di Giacomo fratello di Dio si canta il seguente prokimenon:*

*Tono pl. 4. Salmo 18.*

*Ritornello: Per tutta la terra è uscita la sua voce e sino ai confini del mondo le sue parole.*

*Stico 2. I cieli narrano la gloria di Dio e il firmamento annuncia l'opera delle sue mani.*

*Ritornello: Per tutta la terra è uscita la sua voce e sino ai confini del mondo le sue parole.*

*Stico 3. Giorno a giorno trasmette la parola e notte a notte annuncia la conoscenza.*

*Ritornello: Per tutta la terra è uscita la sua voce e sino ai confini del mondo le sue parole.*

*Stico 8. La legge del Signore è immacolata: converte le anime; la testimonianza del Signore è fedele: fa sapienti i bimbi.*

*Ritornello: Per tutta la terra è uscita la sua voce e sino ai confini del mondo le sue parole.*

*Stico 9. I decreti del Signore sono retti: rallegrano il cuore; il comando del Signore è splendente: illumina gli occhi.*

*Ritornello: Per tutta la terra è uscita la sua voce e sino ai confini del mondo le sue parole.*

*Lettura dell'epistola di Paolo ai Galati (1, 11-19).*

**F**ratelli, vi rendo noto che il vangelo da me evangelizzato non è secondo l'uomo: infatti non l'ho ricevuto da un uomo né sono stato ammaestrato se non per rivelazione di Gesù Cristo. Avete udito certamente della mia condotta d'un tempo nel giudaismo: perseguitavo oltre ogni limite la Chiesa di Dio e la devastavo. Superavo nel giudaismo molti coetanei del mio popolo, essendo ben più di loro zelante delle tradizioni dei miei padri. Quando poi piacque a Dio - che mi aveva separato fin dal ventre di mia madre e mi aveva chiamato con la sua grazia di rivelare il Figlio suo in me, affinché lo evangelizassi ai gentili, subito, senza chiedere consiglio alla carne o al sangue, senza salire a Gerusalemme da quelli che erano apostoli prima di me, partii per l'Arabia e poi tornai a Damasco. In seguito, dopo tre anni, salii a Gerusalemme per vedere Cefa e mi trattenni presso di lui quindici giorni. Degli apostoli non vidi altro se non Giacomo, il fratello del Signore.

*Il Lettore recita il brano dell'Apostolo. Al termine della lettura dell'Apostolo il Popolo si prepara ad accogliere il Verbo di Dio e il Vangelo, mentre il Coro canta con voce sommessa e compunta il triplice Alliluià a ciascun versetto alliluiatico, secondo il tono previsto, eccetto il Grande Sabato. L'Alliluiario del giorno è riportato sotto il*



*prokàmenon insieme con due stichi di Salmo. Dello stesso Salmo sono riportati anche altri due stichi, dimodoché l'Alliluiua venga cantato in tutto cinque volte. L'Alliluiario della festa di san Giacomo fratello di Dio è il seguente:*

*Tono 2. Salmo 88.*

*Alliluiua, alliluiua, alliluiua.*

*Stico 2. Le tue misericordie, Signore, canterò in eterno, di generazione in generazione annuncerò la tua verità con la mia bocca.*

*Alliluiua, alliluiua, alliluiua.*

*Stico 3. I cieli proclameranno le tue meraviglie e la tua verità nella chiesa dei santi, Signore.*

*Alliluiua, alliluiua, alliluiua.*

*Stico 8. Dio è glorificato nel consiglio dei santi, è grande e terribile su tutti quelli che lo circondano.*

*Alliluiua, alliluiua, alliluiua.*

*Stico 9. Giustizia e giudizio sono la base del tuo trono, misericordia e verità cammineranno davanti al tuo volto.*

*Alliluiua, alliluiua, alliluiua.*

*All'inizio del canto del primo stico dell'Alliluiario il Liturgo mette incenso nell'incensiere dicendo:*

**A** Te, Signore Dio nostro, che sei pieno di ogni profumo e sapienza, di cui hai reso anche noi partecipi, offriamo quest'incenso: sia esso gradito, Ti preghiamo, al Tuo Volto, dalle nostre povere mani sul tuo Altare oltre i cieli come profumo di soave odore in remissione dei nostri peccati e a propiziazione del tuo Popolo, per la grazia, l'intercessione e la benevolenza dell'Unigenito Figlio tuo, con il quale sei benedetto, con il Santissimo, Buono e Vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli. Amin.

*Il Sacerdote va al Syntrono, se c'è il Vescovo depone il suo omofòrion sulla Santa Mensa e incensa da lontano silenziosamente il Vangelo che è sopra il leggio della tribuna dei Lettori e poi la Santa Mensa, il Clero e il Popolo. Dopo l'Alliluiario inizia l'intercessione.*

*Il Diacono: Diciamo tutti: Kyrie eleison.*

*Il Popolo: Kyrie eleison (3).*

*Signore Onnipotente, Sovraccelleste, Dio dei Padri nostri, Ti preghiamo, ascoltaci.*

*Il Popolo: Kyrie eleison (3).*

*Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle sante chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.*

*Il Popolo: Kyrie eleison (3).*

*Per la salvezza e la protezione del nostro Arcivescovo... N., di tutto il Clero e del Popolo amico di Cristo, preghiamo il Signore.*

*Il Popolo: Kyrie eleison (3).*

*Per i nostri onoratissimi governanti amici di Cristo, tutto lo stato e l'esercito e la loro vittoria, preghiamo il Signore.*

*Il Popolo: Kyrie eleison (3).*

*Per la nostra santa città di Dio, per la capitale, per ogni città e paese, preghiamo il Signore.*

*Il Popolo: Kyrie eleison (3).*

*Per essere liberati da ogni afflizione, ira, pericolo e necessità, dalla prigionia e da morte dolorosa e dalle nostre colpe, preghiamo.*

*Il Popolo: Kyrie eleison (3).*



E per il Popolo qui presente che ha ricevuto il dono della compassione tua grande, Ti preghiamo, abbi misericordia e pietà.

*Il Popolo: Kyrie eleison (3).*

Salva, o Dio, il tuo Popolo e benedici la tua eredità; visita il tuo mondo con misericordia e compassione; solleva la fronte dei Cristiani Ortodossi per la potenza della Croce preziosa e vivificante; per intercessione della purissima, benedetta Sovrana nostra, la Madre di Dio, del Precursore, degli Apostoli e di tutti i tuoi Santi, ti supplichiamo, Signore misericordiosissimo, ascolta noi peccatori che ti preghiamo e abbi pietà.

*Il Popolo: Kyrie eleison (3).*

*Il Sacerdote:*

**F**à risplendere nei nostri cuori, Sovrano amico degli uomini la pura luce della tua divina conoscenza e apri gli occhi della nostra mente alla comprensione dei tuoi messaggi evangelici. Poni in noi anche il timore dei tuoi beati comandamenti, affinché, calpestati tutti i desideri carnali, perseguiamo un modo di vita spirituale, meditando ed operando tutto ciò che sia di tuo gradimento.

*Ekfōnisis:*

Poiché tu sei la santificazione e l'illuminazione nostra e a te rendiamo gloria, Padre, Figlio e Spirito santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

*Il Popolo: Amìn.*

*Il Diacono: In piedi, ascoltiamo il santo Vangelo.*

*Il Sacerdote: Pace a tutti.*

*Il Popolo: E con lo spirito tuo.*

*Il Diacono: Stiamo attenti alla Sacra Lettura.*

*Il Sacerdote:*

*Lettura del Santo Vangelo secondo Matteo.*

*Il Popolo: Gloria Sì Kyrie (A Te, Signore).*

*(13, 54-58).*

**I**n quel tempo Gesù venne nella sua patria e insegnava alla folla nella loro sinagoga in modo che erano stupiti e dicevano: Da dove gli viene questa sapienza e le forze? Non è il figlio del carpentiere? Sua madre non si chiama Maria e i suoi fratelli Giacomo, Iosì, Simone e Giuda? E le sue sorelle non sono tutte da noi? Dunque: da dove gli vengono tutte queste cose? Ed erano scandalizzati di lui. Ma Gesù disse loro: Non c'è profeta disonorato, se non nella sua patria e in casa sua. E lì non fece molti portenti a causa della loro incredulità.

*Il Liturgo al termine della proclamazione del brano del Vangelo accoglie il Diacono che avanza col Vangelo verso la Porta Bella. Ricevuto il Vangelo dalle mani del Diacono lo depone sulla Santa Mensa. Se c'è il Vescovo indossa di nuovo l'omoforion e reggendo la Croce benedizionale sale sul Syntrono e pronuncia l'omelia al Plìroma della Chiesa. Al termine il Diacono inizia le plìrotikà del Vangelo.*

*Il Diacono: Abbandoniamoci a un'intensa preghiera. In pace preghiamo il Signore.*

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Per la salvezza e la protezione del nostro Arcivescovo... N., di tutto il Clero e del Popolo amico di Cristo, preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*



Per la remissione dei peccati e il perdono delle colpe e per essere liberati da ogni afflizione, ira, pericolo e necessità, dall'arroganza dei nemici, preghiamo il Signore.

Tutto questo giorno perfetto, santo, pacifico e senza peccato chiediamo al Signore.

*Il Popolo: Paràschu Kyrie (Concedi, Signore).*

Un angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi chiediamo al Signore.

*Il Popolo: Paràschu Kyrie (Concedi, Signore).*

Perdono e remissione dei nostri peccati e delle nostre colpe chiediamo al Signore.

*Il Popolo: Paràschu Kyrie (Concedi, Signore).*

Ciò che è buono e giova alle anime nostre e la pace per il mondo chiediamo al Signore.

*Il Popolo: Paràschu Kyrie (Concedi, Signore).*

Che il rimanente tempo della nostra vita si compia nella pace e nella penitenza chiediamo al Signore.

*Il Popolo: Paràschu Kyrie (Concedi, Signore).*

Una fine cristiana della nostra vita, serena, senza vergogna, pacifica e una sentenza favorevole al temibile tribunale di Cristo chiediamo.

*Il Popolo: Paràschu Kyrie (Concedi, Signore).*

Facendo memoria della santissima, purissima, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre vergine Maria, del santo e glorioso Profeta, Precursore e Battista Giovanni, dei divini e lodatissimi Apostoli, dei gloriosi Profeti e dei

Martiri lottatori e di tutti i Santi e i Giusti, noi stessi gli uni gli altri e tutta la nostra vita a Cristo Dio affidiamo.

*Il Popolo: Sì Kyrie (A Te, Signore).*

*Il Sacerdote:*

**O** Dio, che ci hai insegnato i tuoi Divini e salvifici misteri, illumina le anime di noi peccatori per la comprensione delle cose che sono state dette, affinché non ci mostriamo solo come ascoltatori delle cose spirituali, ma anche artefici di buone azioni, sforzandoci in una fede senza colpe, una vita immacolata e una pura conversazione.

*Ekfōnisis:*

In Cristo Gesù nostro Signore insieme con il Quale Tu sei benedetto, col santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

*Il Popolo: Amin.*

*Il Sacerdote: Pace a tutti.*

*Il Diacono: Chiniamo il capo davanti al Signore.*

*Il Coro: Sì Kyrie (A Te, Signore).*

*Il Sacerdote, chinando il capo:*

**S**ovrano datore di vita, Tu che provvedi ogni cosa buona, Tu che hai dato all'umanità la benedetta speranza della vita eterna, il nostro Signore Gesù Cristo, fatti degni in santità e perfetti per il tuo divino servizio, per gioire delle future benedizioni.

*Ekfōnisis:*

Affinché custoditi sempre dalla tua potenza la gloria e il ringraziamento a te innalziamo, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.



*Il Popolo: Amin.*

*Il Diacono:*

**N**on resti alcun catecumeno, nessuno dei non iniziati, nessuno che non può pregare con noi: riconoscetevi tra di voi; le porte: tutti in piedi. Nella pace di Cristo cantiamo.

*Il Coro:*

**T**accia ogni carne mortale e stia con timore e tremore, senza pensare ad alcunché di terreno: perché il Re dei re e il Signore dei signori si avvanza per essere sacrificato e dato per cibo ai fedeli; e le schiere degli Angeli vanno davanti a Lui con i Principati e le Potenze, i Cherubini dai molti occhi e i Serafini dalle sei ali, che coprono il loro volto e cantano forte l'inno. Alliluia, Alliluia, Alliluia.

*Un Suddiacono a questo punto prendendo il catino e l'asciugamano da un tavolino va dal Liturgo e dai concelebranti e li aiuta a lavarsi le mani. Nel lavarsi ognuno recita il seguente salmo:*

**L**averò tra gli innocenti le mie mani e girerò attorno al tuo altare, Signore, per udire la voce della lode e narrare tutte le tue meraviglie. Signore, ho amato lo splendore della tua casa e il luogo della dimora della tua gloria. Non perdere con gli empi l'anima mia e con gli uomini di sangue la mia vita, nelle loro mani c'è iniquità, la loro destra è piena di doni. Io invece ho camminato nella mia innocenza: abbi pietà di me e riscattami. Il mio piede sta nella rettitudine; nelle chiese ti benedirò, Signore.

*Il Liturgo e i concelebranti prendono posto nella parte orientale della Santa Mensa, di fronte al Popolo, come stanno i celebranti nella cappella del Santissimo Sepolcro*

*quando celebrano la liturgia sulla santa pietra. Il Liturgo reggendo la santa Croce dice:*

**O**ccupando il tremendo suolo del tuo altare, Signore, rimaniamo stupiti ed accostandoci alla tua splendida mensa si confondono i nostri passi e si agitano le nostre membra nell'offrire l'inaccessibile sacrificio: chi mai fra i nati dalla terra, inchiodato alle passioni, può comprendere degnamente così grandi misteri? Perché l'instabilità della natura dell'animo toglie la libertà di linguaggio e coltiva empi pensieri nella mente e il comportamento indegno e la vita riprovevole oscurano lo sguardo dell'anima; perciò temiamo e tremiamo dal timore che, toccando indegnamente i doni, volgiamo su di noi la punizione di Dio.

*(prende schima)*

Perciò supplichiamo il tuo amore per gli uomini: concedici di toccare senza timore i tuoi sacri misteri e rinforzaci nell'anima e nel corpo e donaci la grazia di compiere irreprensibilmente questo ministero con la tua immensa potenza; perché tutto nasce da te e a te spetta ogni gloria, onore e magnificenza, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

*Il Liturgo sale il gradino della santa Mensa, bacia il santo Vangelo e apre l'antimimension. Il Diacono porta le sacre suppellettili, cioè il santo diskàrion, il santo calice e la santa lancia. Depone il diskàrion e il calice alla destra dell'antimimension. Il Liturgo dice:*

**N**essuno che sia schiavo di desideri e di passioni carnali è degno di presentarsi o di avvicinarsi o di offrire sacrifici a Te, Re della gloria, poiché il



servire Te è cosa grande e tremenda anche per le stesse Potenze celesti. Tuttavia, per l'ineffabile e immenso tuo amore per gli uomini, ti sei fatto uomo senza alcun mutamento e sei stato costituito nostro sommo Sacerdote, e, quale Signore dell'universo, ci hai affidato il ministero di questo liturgico ed incruento sacrificio. Tu solo infatti, o Signore Dio nostro, imperi sovrano sulle creature celesti e terrestri, tu che siedi su un trono di Cherubini, Tu che sei Signore dei Serafini e Re di Israele, Tu che solo sei santo e dimori nel santuario. Supplico dunque Te, che solo sei buono e pronto ad esaudire: volgi il tuo sguardo su di me peccatore e inutile tuo servo, e purifica la mia anima e il mio cuore da una coscienza cattiva; e, per la potenza del tuo Santo Spirito, fa che io, rivestito della grazia del sacerdozio, possa stare dinanzi a questa tua sacra mensa e consacrare il tuo corpo santo e immacolato e il sangue tuo prezioso. A Te mi appresso, inchino il capo e ti prego: non distogliere da me il tuo volto e non mi respingere dal numero dei tuoi servi, ma concedi che io, peccatore e indegno tuo servo, ti offra questi doni. Tu infatti, o Cristo Dio nostro, sei l'offerente e l'offerto, sei colui che riceve i doni e che in dono ti dai e noi ti rendiamo gloria insieme con il tuo Padre senza principio e il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

*Il Diacono oppure il Suddiacono prende dal tavolino il canestro con i cinque pani della pròsfora e uscendo dalla porta settentrionale si dirige verso la Santa Mensa dal Liturgo. Il sacerdote sceglie il pane migliore, lo segna tre volte con la santa lancia dicendo: In memoria del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo (3).*

*Deponendolo sul diskàrion lo sacrifica incidendovi il segno della Croce, dicendo gli stichi: Si immola l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo, per la vita e la salvezza del mondo. Quindi trafigge l'Agnello sulle parte della scritta: NI, dicendo: Uno dei soldati con la lancia gli trafisse il costato: e subito ne uscì sangue ed acqua; e chi ha visto ne dà testimonianza e vera è la sua testimonianza. E versa nel calice vino ed acqua, benedicendone l'unione. Il Liturgo assumendo la posizione dell'orante dice la preghiera della protesi.*

*Il Sacerdote:*

**O** Dio, Dio nostro, che hai inviato il pane celeste, il cibo di tutto il mondo, il Signore nostro Dio, Gesù Cristo, quale Salvatore, redentore e benefattore per benedirci e santificarci: tu stesso benedici questa offerta e ricevila sul tuo altare sovraccelleste. Ricordati, tu che sei buono e amico degli uomini, di quelli che l'hanno offerta e di quelli per i quali l'hanno offerta. E custodiscici senza condanna nel sacro ministero dei tuoi divini misteri. Poiché santificato e glorificato è il venerabilissimo e magnifico tuo nome: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

*Il Popolo: Amen.*

*Il Diacono: Ancora preghiamo il Signore.*

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

*Il Diacono porta l'incensiere al Sacerdote, il quale mettendo l'incenso dice:*

**S**ovrano onnipotente, Re della gloria, che conosci tutte le cose prima della loro creazione, manifestati a noi che in questa santa ora Ti



chiamiamo e liberaci dalla vergogna dei nostri peccati; purifica le nostre menti e i nostri pensieri da desideri immondi, degli inganni del mondo e da ogni influenza del demonio; accetta dalle mani di noi peccatori questo incenso come Tu accettasti l'offerta di Abele e di Noè e di Aronne e di Samuele e di tutti i tuoi Santi. Guardaci da ogni cosa cattiva e preservaci, affinché possiamo in continuazione compiacerti ed adorarti, Padre, il tuo Figlio Unigenito e il Tuo Santissimo Spirito, ora e sempre e nei secoli.

*Il Popolo: Amin.*

*Il Liturgo incensa i Preziosi Doni offerti e la Santa Mensa, poi consegna l'incensiere al Diacono, il quale incensa il Liturgo, il Clero ed il Popolo. Il Liturgo ricopre i Santi Doni con il solo Aìr.*

*Il Diacono: Con sapienza di Dio, stiamo attenti.*

*Il Sacerdote: Credo in un solo Dio...*

*Clero e Popolo:*

Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di lui tutte le cose sono state fatte. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, patì e fu sepolto. E il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture. E, salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti: e il suo regno

non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è il Signore e da la vita e procede dal Padre e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo nella Chiesa una, santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la resurrezione dei morti. E la vita del mondo che verrà. Amin.

*Il Diacono: Stiamo con devozione, in pace preghiamo il Signore.*

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

*Il Sacerdote: Pace a tutti.*

*Il Popolo: E con lo spirito tuo.*

*Il Diacono:*

Accogliamoci a vicenda. Bacciamoci gli uni gli altri con un bacio santo.

*Il Liturgo bacia i Santi Doni e la Santa Mensa scambia il bacio in Cristo con tutti i concelebranti Sacerdoti e Diaconi, dicendo a bassa voce: La pace di Dio con noi. Il bacio di pace viene scambiato anche dai fedeli presenti, come previsto dal 19 canone del sinodo di Laodicea, gli uomini con gli uomini e le donne con le donne, mentre il Coro canta lentamente:*

Ti amerò, o Signore, mia forza; il Signore è mio sostegno, mio rifugio e mio liberatore.

*Al termine del bacio fra il Clero e il Popolo il Diacono:*

Chiniamo il capo davanti al Signore.

*Il Popolo: Sì Kyrie (A te, Signore).*

*I concelebranti e il Popolo chinano il capo.*

*Il Sacerdote:*



**O** unico Signore e Dio di misericordia, su costoro che hanno inchinato il collo davanti al tuo santo Altare e ricercano i doni spirituali che da Te provengono manda la tua buona grazia e benedici noi tutti con ogni benedizione spirituale che non può esserci tolta, Tu che abiti negli eccelsi e che riguardi le cose umili.

*A voce alta:*

Poichè è lodato, adorato e glorificato il tuo nome santissimo, Padre, Figlio e Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

*Il Popolo: Amin.*

*Il Diacono: Signore, benedici.*

*Il Sacerdote:*

Il Signore ci benedirà tutti e celebrerà con noi con tutta la sua grazia e il suo amore, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli. Amin.

*Quindi dice:*

Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra e per gli uomini benevolenza (3).

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca annuncerà la tua lode (2).

Sia riempita la mia bocca di lode, Signore, affinché io possa inneggiare alla tua gloria e tutto il giorno alla tua maestà (3), Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

*Il Liturgo, stando al centro della Santa Mensa, si inchina a destra e a sinistra ai concelebranti, poi si volge al Popolo e dice Ekfônisis cantando:*

Magnificate li Signore con me e innalziamo il suo nome assieme.

*I Concelebranti e il Popolo rispondono cantillando:*

Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti adombrerà.

*Il Diacono sollevando l'oràrion verso il Liturgo dice:*

Ricordati di noi, Signore.

*Il Diacono oppure i due Diaconi, se ci sono, iniziano alternandosi, la intercessione universale stando davanti al Popolo. Il Liturgo, chinando il capo recita l'orazione riportata più sotto, al termine delle intercessioni.*

*Il Diacono: In pace preghiamo il Signore.*

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

*Il Diacono: Salvaci, abbi pietà, abbi compassione e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.*

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Per la pace dall'alto e la divina Filantropia e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle sante chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Per questa santa casa, per la santa Chiesa cattolica e apostolica, da un confine all'altro della terra, preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Per la salvezza e la protezione del nostro Arcivescovo... N., di tutto il Clero e del Popolo amico di Cristo, preghiamo il Signore.



*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Per i nostri governanti fedeli e ortodossi, tutto lo stato e il loro esercito e l'aiuto celeste, la protezione e la loro vittoria, preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Per la santa città imperiale di Cristo, nostro Dio, per ogni città e regione e per quanti con fede e pietà ortodossa vi abitano, per la loro pace e sicurezza preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Per quelli che portano frutto e compiono il bene nelle Sante Chiese di Dio e in favore dei poveri, delle vedove, degli orfani, degli stranieri e degli indigenti, per coloro che ci hanno chiesto di ricordarli nelle nostre preghiere, preghiamo li Signore.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Per i vecchi, gli infermi, gli ammalati e gli infelici, per chi è afflitto da spiriti immondi, perché ottenga da Dio pronta guarigione e salute, preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Per chi vive nella verginità, nella castità, nella continenza e in una casta unione; per i padri e i fratelli che abitano sui monti e nelle grotte della terra, preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Per i cristiani che viaggiano per terra e per mare, per coloro che sono lontani da casa, o in carcere, in esilio, ai lavori forzati o in amara schiavitù, per il loro felice ritorno a casa nella gioia, preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Per tutti i nostri padri e fratelli che in quest'ora e in ogni tempo si trovano con noi e con noi pregano, con zelo, impegno e sollecitudine per loro preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Per ogni anima cristiana provata ed abbattuta, che ha bisogno del soccorso e della misericordia di Dio, per il ritorno degli smarriti, la guarigione dei malati, la libertà dei prigionieri, il riposo dei nostri padri e fratelli che si sono addormentati, preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Per la remissione dei nostri peccati e il perdono delle nostre colpe; affinché siamo liberati da ogni tribolazione, collera, pericolo, necessità, guerra, preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Per la clemenza del tempo, per la fertilità della terra, per la pioggia al momento opportuno, per l'abbondanza dei frutti, per un buon raccolto, perché l'anno sia coronato di bene, preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Perché la nostra preghiera sia esaudita e gradita a Dio, riceviamo tutti l'abbondanza della sua misericordia e bontà e siamo giudicati degni del Regno dei Cieli, preghiamo con attenzione.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*



Facendo memoria della Santissima, purissima, gloriosissima, benedetta nostra Signora, la Madre di Dio e SempreverGINE Maria, il glorioso Profeta, Precursore e Battista Giovanni; i santi Apostoli; Stefano, Protomartire; Mosé, Aronne, Elia, Eliseo, Samuele, Davide, Daniele, i Profeti e tutti i Santi e i Giusti affinché ci ottengono misericordia con la loro intercessione.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Per le offerte che presentiamo, preziose e celesti, ineffabili, immacolate, gloriose, straordinarie, terribili e divine; e per la salvezza del nostro padre e Sacerdote... N. (*l'Arcivescovo*) che presiede il sacrificio, supplichiamo il Signore nostro Dio.

*Il Popolo: Kyrie eleison (3).*

*Il Sacerdote:*

**T**u che ci hai visitato con misericordia e compassione, Signore Dio, e hai concesso a noi indegni peccatori e umili tuoi servi l'ardire di stare davanti al tuo santo Altare e di offrire a Te questo tremendo e incruento sacrificio, per i nostri peccati e per le mancanze del Popolo, volgi il tuo sguardo su di me, tuo servo inutile e cancella le mie iniquità con la tua misericordia e purificami le labbra e il cuore da ogni infezione della carne e dello spirito e allontana da me ogni pensiero vergognoso e stolto e rendimi degno con la potenza del tuo Santissimo Spirito di questa Liturgia; accogliami a causa della tua bontà, mentre mi avvicino al tuo santo Altare. E compiàciti, Signore che questi doni, portati dalle nostre mani, siano graditi e mostra condiscendenza per le mie infermità e non mi cacciare dal tuo Volto, non aborrire la mia indegnità, ma abbi misericordia

di me, o Dio, e secondo la moltitudine delle tue misericordie, cancella le mie iniquità, affinché, senza condanna accostandomi al cospetto della tua Gloria, diventi degno della protezione del tuo Unigenito Figlio e della illuminazione del tuo Santissimo Spirito e non venga cacciato come schiavo del peccato, ma come tuo servo possa trovare grazia, misericordia e perdono dei peccati, nel secolo presente e in quello futuro. Sì, Sovrano Onnipotente, Signore dell'universo, ascolta la mia supplica; poiché Tu sei Colui che opera tutto in tutti e da Te tutti cerchiamo per tutto l'aiuto e il soccorso che provengono da Te e dal tuo Figlio Unigenito e dal Buono e Vivificante e Consustanziale Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

*Aggiunge poi anche questa orazione.*

**O**Dio, che per la tua molta e indicibile filantropia hai inviato il tuo Unigenito Figlio al mondo, affinché potesse recuperare la pecora perduta, non cacciare noi peccatori, che Ti offriamo questo tremendo e incruento sacrificio: perché noi non confidiamo nella nostra giustizia, ma nella tua buona misericordia, mediante la quale tu hai comprato la nostra stirpe. Noi preghiamo e supplichiamo la tua bontà che questo mistero di salvezza venga amministrato da noi non per la condanna del tuo Popolo, ma per la remissione dei peccati, per il rinnovamento delle anime e dei corpi, per compiacere Te, Dio e Padre, nella misericordia e nell'amore del tuo Figlio Unigenito, col quale sei benedetto, insieme col Santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.



*Aggiunge poi anche quest'altra orazione di san Basilio.*

**S**ignore nostro Dio, che ci hai creati e portati in questa vita, che ci hai mostrato le vie della salvezza, che ci hai gratificati della rivelazione dei celesti misteri: sei tu che ci hai posti in questo servizio con la potenza del tuo Santo Spirito: degnati, Signore, di farci servi della nuova alleanza, ministri dei tuoi santi misteri. Accogli noi che ci accostiamo al tuo santo altare secondo l'abbondanza della tua misericordia perché siamo fatti degni di offrirti questo sacrificio razionale ed incruento per i nostri peccati e per le mancanze del popolo. Accogliendo questo sacrificio sul tuo altare santo, sovraccelse e intelligibile in odore di soave fragranza, mandaci in cambio la grazia del tuo Santo Spirito. Volgi a noi il tuo sguardo, o Dio, e guarda a questo nostro atto di culto: accettalo come accettasti i doni di Abele, i sacrifici di Noè, gli olocausti di Abramo, gli uffici sacerdotali di Mosè e Aronne, i sacrifici pacifici di Samuele. Come accettasti dai tuoi santi Apostoli questo vero servizio di culto, così anche dalle mani di noi peccatori accetta questi doni nella tua bontà, Signore; affinché fatti degni di servire irreprensibilmente al tuo santo altare, otteniamo la ricompensa degli economi fedeli e saggi nel giorno temibile della tua giusta retribuzione.

*Il Liturgo solleva l'Air dai Santi Doni recitando la seguente orazione del velo. Se vi sono dei presbiteri concelebranti anche loro sollevano l'Air e lo tengono sollevato al di sopra dei Santi Doni, dicendo anche loro l'orazione.*

**T**i ringraziamo, Signore nostro Dio, poichè ci hai dato libero ingresso nel tuo santuario nel sangue di Gesù, che come nuovo e vivo cammino per noi hai rinnovato per mezzo del velo della sua carne. Degni veramente di entrare nel luogo del santuario della tua gloria e divenendo internamente il velo ed osservando il santo dei santi, ci prostriamo davanti alla tua bontà, Sovrano, chiedendo pietà per noi stessi, perché siamo presi dal timore e tremiamo mentre ci accingiamo a presentarci al tuo santo altare e ti offriamo questo tremendo ed incruento sacrificio per i nostri peccati e per le mancanze del popolo; invia a noi, o Dio, la tua buona grazia e santifica le anime, i corpi e gli spiriti nostri e trasforma le nostre volontà verso il tuo timore, affinché con coscienza pura possiamo offrirti pietà, pace e sacrificio di lode.

*Il Sacerdote piega l'Air e chiama al suo fianco i due Diaconi oppure due Suddiaconi oppure altri inservienti recando le exaptèriga. Le exaptèriga vengono sollevate tenendole inclinate sui Santi Doni, onorandoli con grande rispetto e attenzione fino alla comunione dei fedeli. Il Liturgo, insieme con i concelebranti, se ve ne sono, assumendo la posizione della supplica, dice:*

**E**togliendo i veli che simbolicamente stanno attorno a questo sacro cerimoniale, rivélati Tu chiaramente a noi: riempi la nostra visione intellettuale con la luce assoluta, e, purificata la nostra povertà da ogni macchia della carne e dello spirito, rendila degna di questa tremenda e terribile presenza: poiché Tu sei un Dio misericordiosissimo e pieno di grazia e noi a Te rivolgiamo la lode e il ringraziamento, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.



*Ekfônisis:*

Per la misericordia e le compassioni e l'amore per gli uomini del tuo Figlio unigenito, con il quale sei benedetto e glorificato insieme con il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

*Il Popolo:* Amin.

*Il Sacerdote:* Pace a tutti.

*Il Popolo:* E con lo spirito tuo.

*Il Diacono:*

Stiamo composti, stiamo con devozione, stiamo con timore di Dio e compunzione, attenti ad offrire in pace a Dio la santa oblazione.

*Il Popolo:* Offerta di pace, sacrificio di lode.

*Il Liturgo, innalzando la preziosa Croce segna il Clero e il Popolo con la benedizione apostolica.*

L'amore di Dio Padre, la grazia del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo e la comunione e il dono dello Spirito Santissimo siano con tutti voi.

*Il Popolo:* E con il tuo spirito.

*Il Liturgo:* Innalziamo i nostri cuori.

*Il Popolo:* Li abbiamo verso il Signore.

*Il Liturgo:* Rendiamo grazie al Signore.

*Il Popolo:* Degno e giusto.

*Il Liturgo e i concelebranti, se ve ne sono, in atteggiamento di supplica, con le mani alzate pregano recitando l'anafora:*

**E'** veramente degno e giusto, conveniente e dovuto, lodarti, inneggiarti, benedirti, adorarti, renderti grazie, Creatore di tutte le creature visibili e invisibili, tesoro dei beni eterni, fonte di vita e di immortalità, Signore e Dio dell'universo; Te cantano i cieli dei cieli e le loro schiere, il sole, la luna e tutto il coro delle stelle, la terra, il mare e tutto ciò che è in essi. Gerusalemme, l'assemblea celeste, la chiesa dei primogeniti scritti nei cieli, gli spiriti dei giusti e dei Profeti, le anime dei Martiri e degli Apostoli; gli Angeli, gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, i Principati, le Potestà, le Virtù terribili, i Cherubini dai numerosi occhi, i Serafini dalle sei ali, che con due ali coprono i loro volti, con due i piedi e con due si librano gridando l'uno all'altro con labbra inesauste le lodi interminabili.

*A voce alta:*

L'inno trionfale della tua gloria meravigliosa a gran voce cantano, esclamano, lodano, gridano e dicono:

*Il Popolo:*

Santo, Santo, Santo, il Signore dell'universo: il cielo e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

*Il Sacerdote fa il segno della croce tre volte sui Santi Doni e dice segretamente:*

Santo sei Tu, Re dei secoli e Signore e datore di ogni santità. Santo anche il tuo Unigenito Figlio, il nostro Signore Gesù Cristo, mediante il quale Tu hai creato ogni cosa. Santo è anche il tuo Santo Spirito, che scruta ogni cosa, anche le tue profondità, o Dio e Padre.



*Continua chinandosi verso i Santi Doni e dice:*

**S**anto sei Tu, onnipotente, onnipossente, buono, terribile, misericordioso, compassionevolissimo verso le tue creature; Tu che hai creato l'uomo dalla terra a tua immagine e somiglianza, e gli desti la gioia del paradiso. E quando egli trasgredì il tuo comandamento e andò in rovina, Tu non l'hai disprezzato né lo hai abbandonato, o Buono, ma lo castigasti come un Padre buono; l'hai richiamato con la legge, istruito con i Profeti; e poi mandasti nel mondo il tuo Figlio Unigenito stesso, il nostro Signore Gesù Cristo affinché Egli, con la sua venuta, potesse rinnovare e restaurare la tua immagine. Ed Egli, disceso dai cieli, prese carne dal Santo Spirito e dalla Vergine Madre di Dio Maria e visse tra gli uomini adempiendo l'economia della salvezza della nostra stirpe. In procinto di sopportare la sua volontaria e vivificante morte sulla Croce, Egli, senza peccato tra noi peccatori, nella notte in cui fu tradito, o piuttosto in cui si consegnava da sé stesso per la salvezza del mondo.

*Il Sacerdote prende il pane sul palmo della mano sinistra, solleva lo sguardo in alto, lo segna e ne apre leggermente i solchi della parte inferiore dicendo Ekfônisis:*

Prendendo il pane nelle sue mani sante, pure, immacolate ed immortali, innalzando gli occhi al cielo e offrendolo a Te, suo Dio e Padre, rendendo grazie, benedicendo, santificando, spezzando, diede ai suoi santi e beati apostoli e discepoli, dicendo:

*Deposto il pane sul santo diskàrion lo indica con la mano destra e dice a voce alta:*

Prendete, mangiate: questo è Il mio corpo, che per voi si spezza in remissione dei peccati.

*Il Liturgo prende il calice, lo solleva leggermente, lo segna con la mano destra e dice:*

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice e avendo mescolato vino e acqua, levati gli occhi al cielo e presentandolo a Te, suo Dio e Padre, rendendo grazie, benedicendo, santificando, colmandolo di Spirito Santo, lo diede ai suoi santi e beati apostoli e discepoli, dicendo:

*Il Sacerdote:*

Bevetene tutti: questo è il mio sangue della nuova alleanza, sparso per voi e per molti in remissione dei peccati.

*Il Sacerdote soggiunge:*

Fate questo in memoria di me: perché ogni volta che mangerete questo pane e berrete questo calice annuncerete la morte del Figlio dell'uomo, confesserete la sua resurrezione fino al suo ritorno.

*Il Diacono: Crediamo e confessiamo:*

*Il Coro cantilla sommestamente:*

Le tua morte, o Signore annunciamo, e la tua resurrezione confessiamo.

*Il Sacerdote, chinandosi segna tre volte I Santi Doni con la sua destra pregando così:*

**R**icordando dunque noi peccatori le sue vivificanti sofferenze, la sua croce di salvezza, la sua morte e la sua sepoltura, la resurrezione dai morti al terzo giorno, la sua ascensione al cielo e la sede alla tua destra, nostro Dio e Padre e la sua seconda gloriosa e terribile venuta, quando Egli verrà nella gloria a giudicare i vivi e i morti, a



rendere a ciascuno secondo le sue opere, anche noi peccatori, offriamo a Te, Signore, questo tremendo e incruento sacrificio, pregando che Tu non ci tratti secondo i nostri peccati, né ci ripaghi secondo le nostre iniquità. Ma Tu, secondo la tua misericordia e il tuo indicibile amore, tralasciando e cancellando il manoscritto contro di noi, supplici, dacci i tuoi doni celesti ed eterni, che occhi non hanno visto, orecchie non hanno udito e che non sono entrati nel cuore dell'uomo, che Tu hai preparato, o Dio per coloro che Ti amano; e non rigettare, Signore filantropo, il Popolo a causa mia o dei miei peccati.

*Ekfōnisis:*

Perché il tuo Popolo e la tua Chiesa Ti supplicano.

*Il Coro ripete tre volte cantillando:*

Pietà di noi, Signore Dio, Padre Onnipotente.

*Il Sacerdote dice segretamente*

**P**ietà di noi, o Dio Onnipotente. Abbi pietà di noi, o Dio nostro Salvatore. Abbi pietà di noi, o Dio secondo la tua grande misericordia, e manda su di noi e su questi Doni offerti il tuo Santissimo Spirito.

*Inclinandosi continua dicendo:*

Lo Spirito sovrano e vivificante, che siede sul trono con Te, nostro Dio e Padre e col tuo figlio Unigenito che regna con Te, consustanziale e coeterno; che parlò nella legge e nei Profeti e nella tua nuova alleanza; che discese in forma di colomba su nostro Signore Gesù Cristo al fiume Giordano e prese dimora in Lui; che discese sui tuoi Apostoli in forma di lingue di fuoco nella camera alta della santa e gloriosa Sion il giorno della Pentecoste.

*Il Sacerdote dopo essersi soffermato un istante riprende:*  
Questo tuo Spirito Santissimo mandalo, o Signore, su di noi e su questi doni offerti

*Ekfōnisis:*

Affinché venendo con la tua santa, buona e gloriosa presenza, santifichi questo pane e lo faccia il santo Corpo del tuo Cristo.

*Il Diacono: Amìn.*

*Il Sacerdote:* E questo calice il prezioso Sangue del tuo Cristo. + *Benedice il Santo Calice.*

*Il Diacono: Amìn.*

*Il Sacerdote:*

Affinché sia per tutti coloro che ne partecipano remissione dei peccati, per la vita eterna, per la santificazione delle anime e dei corpi, per portare il frutto delle buone opere, per la stabilità della tua santa Chiesa cattolica che Tu hai fondato sulla roccia della fede, affinché le porte dell'inferno non prevalgano su di essa, liberandola da ogni eresia e scandalo e da coloro che operano iniquità, conservandola fino alla pienezza dei secoli.

+ + + *Benedice i Santi Doni tre volte.*

*Il Clero e il Popolo: Amìn. Amìn. Amìn.*

*Il Sacerdote inclinandosi continua dicendo:*

**L**i presentiamo a Te, Sovrano, per i Santi Luoghi che hai glorificato con la Teofania del tuo Cristo e con la venuta del tuo santissimo Spirito; in modo particolare per la santa e gloriosa Sion, madre di tutte le chiese; e per tutta la santa Chiesa cattolica ed apostolica in tutto il mondo; concedile, o Signore, i doni del tuo Santissimo Spirito.



Ricordati, Signore, anche dei nostri santi padri e fratelli in essa e dei Vescovi che dispensano rettamente la parola della tua verità in tutto il mondo.

*Il Coro e il Popolo ripetono più volte:*

Ricordati, Signore Dio nostro.

**I**n primo luogo ricordati, Signore nostro Dio del nostro santo padre... *N.*, di tutto il clero e il suo santuario; concedi loro una vita onorata mantienili longevi a pascere il tuo Popolo in tutta pietà e saggezza.

Ricordati, Signore, di questo ordine sacerdotale, del diaconato in Cristo, di ogni altro ministero, di tutto l'ordine della Chiesa e della nostra fraternità in Cristo e di tutto il Popolo cristiano.

*Se vi sono concelebranti aggiunge quanto segue:*

Ricordati o Signore dei Sacerdoti con noi concelebranti che operano in questo santo momento davanti al tuo Altare, attenti al tuo santo e incruento sacrificio e concedi a loro e a noi, nell'aprir la bocca, di parlare a gloria e lode del tuo santissimo Nome.

Ricordati, Signore nella grandezza della tua misericordia e della tua pietà anche di me misero e peccatore indegno tuo servo e guardami nella pietà e nella misericordia, liberami e proteggimi, o Signore Sabaoth, da coloro che mi inseguono e non entrare in giudizio con il tuo servo, ma come abbonda in me il peccato, così sovrabbondi la Tua grazia.

Ricordati, Signore anche dei Diaconi, che circondano il tuo Altare, concedi loro una vita irreprensibile, mantieni loro intatta la diaconia, rendi forti i loro passi.

Ricordati, Signore della tua santa città di Dio in cui abitiamo della capitale e di ogni città e regione e di coloro che in esse abitano nella fede nella pietà ortodossa e concedi loro pace e sicurezza.

*Il Clero e il Popolo: Ricordati, Signore Dio nostro.*

Ricordati o Signore dei nostri governanti e di tutte le Autorità civili e militari, prendi arma e scudo e alzati a loro difesa, sottomettendo loro ogni Popolo nemico e barbaro, regola i loro voleri affinché trascorriamo una vita serena e tranquilla in ogni pietà e saggezza.

*Il Clero e il Popolo: Ricordati, Signore Dio nostro.*

Ricordati, Signore dei naviganti, dei viandanti, degli emigranti cristiani, di coloro che sono in catene o in prigionia di coloro che sono in schiavitù e in esilio, di quanti, nostri padri e fratelli sono ai lavori forzati e nelle torture in amara schiavitù, per un tranquillo ritorno a casa loro.

*Il Clero e il Popolo: Ricordati, Signore Dio nostro.*

Ricordati, Signore di quanti sono in un'impotente vecchiaia, dei malati, dei sofferenti e di quanti sono tormentati da spiriti immondi, per la loro pronta guarigione e salvezza da Te, Signore Dio.

*Il Clero e il Popolo: Ricordati, Signore Dio nostro.*

Ricordati, Signore di ogni anima cristiana afflitta, sofferente e bisognosa del tuo soccorso, o Dio, e per il ritorno degli erranti.

*Il Clero e il Popolo: Ricordati, Signore Dio nostro.*

Ricordati, Signore di quanti vivono in verginità, in pietà e in ascesi, dei nostri fratelli che vivono sui monti, in spelonche e nelle grotte della terra, combattendo per il tuo santo Nome.

*Il Clero e il Popolo: Ricordati, Signore Dio nostro.*



Ricordati, Signore, di tutti i nostri padri e fratelli che ci hanno aiutato e servito per il tuo santo nome.

*Il Clero e il Popolo:* Ricordati, Signore Dio nostro.

Ricordati, Signore del bene di tutti, abbi misericordia di tutti o Signore; riconciliati con tutti noi; rendi pacifico il tuo Popolo; elimina gli scandali, annienta i nemici; fà cessare le divisioni nella tua Chiesa; sciogli in fretta la confusione delle divisioni, abbassa l'arroganza dei pagani, rialza il corno di potenza dei cristiani Ortodossi, concedici la tua pace e il tuo amore, o Dio nostro Salvatore, speranza di tutta la terra.

*Il Clero e il Popolo:* Ricordati, Signore Dio nostro.

Ricordati, Signore della salubrità dell'aria, delle piogge feconde, delle buone rugiade, dell'abbondanza dei frutti e delle messi e corona l'anno con la tua bontà; gli occhi di tutti infatti sono rivolti a Te, e Tu concedi loro il cibo a tempo opportuno; apri la tua mano e ricolmi ogni vivente a sazietà.

*Il Clero e il Popolo:* Ricordati, Signore Dio nostro.

Ricordati, Signore di quanti portano frutti e lavorano nelle tue Sante Chiese; e di coloro che non dimenticano i poveri, le vedove, gli orfani, gli stranieri e i bisognosi.

*Il Clero e il Popolo:* Ricordati, Signore Dio nostro.

Ancora degnati, Signore, di ricordare coloro che hanno portato in questo giorno queste offerte al tuo santo Altare e dei motivi e dello stato d'animo per cui ciascuno le ha portate.

*A questo punto commemora i nomi di quanti sono ancora in vita*

*Il Clero e il Popolo:* Ricordati, Signore Dio nostro.

Ricordati, Signore dei nostri genitori, amici, parenti e fratelli... *N.*

*Il Clero e il Popolo:* Ricordati, Signore Dio nostro.

Ricordati di tutti gli Ortodossi, Signore, che abbiamo rammentato e di quelli che non abbiamo rammentato: concedi loro al posto del terrestre, il celeste, al posto del caduco, l'imperituro, al posto del temporale, l'eterno, secondo la parola del tuo Cristo, poiché Tu hai il potere di vita e di morte.

*Il Clero e il Popolo:* Ricordati, Signore Dio nostro.

Per la salvezza, la pace, la misericordia, la permanenza e la difesa del nostro santissimo Arcivescovo... *N.* e di tutti gli altri beati Arcivescovi e vescovi, i quali in tutta l'ecumène dispensano rettamente il verbo della verità e di ogni ordine ecclesiastico.

*Il Clero e il Popolo:* Ricordati, Signore Dio nostro.

E di tutti i nostri governanti e di tutti quelli che hanno autorità e responsabilità, affinché possiamo avere una vita tranquilla e pacifica in tutta pietà e rispetto.

*Il Clero e il Popolo:* Ricordati, Signore Dio nostro.

E di tutti i presbiteri, i diaconi, le diaconesse, i suddiaconi, i lettori, gli esorcisti, i maestri, i cantori, i monaci, le semprevergini, le vedove, gli orfani, i continenti e di tutti quelli vivono in rispettabile matrimonio e di tutti gli amici di Cristo.

*Il Clero e il Popolo:* Ricordati, Signore Dio nostro.



E della pace e saldezza di tutto il mondo e di tutte le sante Chiese di Dio e di coloro di cui ciascuno ha fatto l'offerta, oppure ha in mente e di tutto il popolo e di tutti e di tutte.

*Il Popolo:* E di tutti e di tutte.

Ancora dégnati di ricordarti, Signore, dei santi che ti sono stati graditi da secoli di generazione in generazione: padri, patriarchi, profeti, apostoli, martiri, confessori, dottori, beati e di ogni spirito giusto che riposa nella tua fede.

Salve, Vergine, Madre di Dio Maria, piena di grazia, il Signore è con te; benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno, perché hai generato il Salvatore delle nostre anime.

*Ekfônisis:*

In modo particolare della santissima, benedetta, immacolata, Sovrana nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria.

*Il Sacerdote continua in segreto:*

Del santo, glorioso Profeta e precursore Giovanni Battista.

Dei Santi Apostoli Pietro, Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone, Giuda, Mattia; degli evangelisti Marco e Luca.

Dei Santi Profeti, Patriarchi e Giusti.

Di santo Stefano, protodiàcono e protomàrtire.

Dei santi martiri e confessori, che per Cristo nostro vero Dio hanno subito il martirio e dato la bella confessione.

Dei fanciulli semprevergini ammazzati dal re Erode; dei santi martiri Procopio, Teodoro, Ciro, Giovanni, Giorgio, Leonzio, Sergio, Bacco, Cosmas,

Damiano, Saviniano, Paolo, Bàbila, Agatàngelo, Eustrazio e di quanti con loro hanno lottato; dei santi quaranta e dei santi quarantacinque.

Di santa Tecla protomàrtire; delle sante donne mirofòre; delle sante donne martiri Tatiana, Febronia, Anastasia, Eufemia, Sofia, Barbara, Giuliana, Irene, Elpìs, Pistis e Agàpi.

Ricordati, Signore Dio dei nostri santi padri e Arcivescovi, dal santo apostolo Giacomo fratello del Signore e primo degli Arcivescovi (*si commemorano i primi vescovi ed arcivescovi della Chiesa in cui ci si trova*), fino a... N. (*l'attuale*), arcivescovo ortodosso di questa santa città di Cristo Dio.

*Il Clero e il Popolo:* Ricordati, Signore Dio nostro.

Ricordati, Signore, dei nostri santi padri e maestri Clemente, Timoteo, Ignazio, Dionigi, Ireneo, Gregorio, Alessandro, Eustazio, Atanasio, Basilio, Gregorio, Gregorio, Ambrogio, Anfilochio, Liberio, Dàmaso, Celestino, Agostino, Cirillo, Leonzio, Proterio, Filico, Ormisda, Eulogio, Efrem, Anastasio, Teodoro, Martino, Agatone, Sofronio.

*Il Clero e il Popolo:* Ricordati, Signore Dio nostro.

Ricordati, Signore, dei santi grandi sette sinodi ecumenici: dei trecentodiciotto padri di Nicea, dei centocinquanta della Città di Costantino, dei duecento del primo di Efeso, dei seicentotrenta di Calcedonia, dei centosessantaquattro del santo quinto sinodo, dei duecentottantanove del sesto santo sinodo, dei trecentosessantasette riunitisi una seconda volta in Nicea per il settimo santo sinodo e di tutti gli altri santi sinodi che hanno dispensato in modo ortodosso in tutta l'ecumène il verbo della verità.



*Il Clero e il Popolo:* Ricordati, Signore Dio nostro.

Ricordati, Signore, dei nostri santi padri, gli asceti Paolo, Antonio, Caritone, Paolo, Pacomio, Ammone, Teodoro, Ilarione, Arsenio, Macario, Sisòis, Giovanni, Pambone, Pimìn, Nilo, Isidoro, Efrem, Simeone, Simeone, Teodosio, Saba, Saba, Eutimio, Teoctisto, Gerasimo, Pantaleone, Massimo, Anastasio, Cosma, Giovanni.

*Il Clero e il Popolo:* Ricordati, Signore Dio nostro.

Ricordati, Signore, dei nostri santi padri uccisi dai barbari al santo monte Sinai e al Raitho e degli altri beati nostri padri asceti ortodossi e di tutti I santi; non perché noi siamo degni di ricordare la loro beatitudine, ma affinché anch'essi, presenti nel tuo tremendo e terribile santuario si ricordino della nostra pietà.

*Il Clero e il Popolo:* Ricordati, Signore Dio nostro.

Ricordati, Signore, dei presbiteri, dei diaconi, delle diaconesse, dei suddiaconi, dei lettori, degli esorcisti, dei cantori, dei monaci, delle sempre vergini, delle vedove, degli orfani, dei continenti di quanti hanno terminato la loro vita con fede nella comunione della tua santa chiesa cattolica ed apostolica.

*Il Clero e il Popolo:* Ricordati, Signore Dio nostro.

Ricordati, Signore, dei pii e fedeli imperatori Costantino, Elena, Teodosio il grande, Marciano, Pulcheria, Leone, Giustiniano, Costantino e di quanti con loro hanno piamente e con fede regnato e di tutti i laici ortodossi amici di Cristo che si sono addormentati nella fede con il segno di Cristo.

Ricordati, Signore, dei nostri genitori, amici e parenti (*se vuole commemora i nomi dei laici defunti e conclude sempre col ritornello:* Ricordati, Signore Dio nostro).

Di tutti costoro ricordati, Signore Dio, di ogni spirito e di ogni carne, degli ortodossi che abbiamo ricordato e di quelli che non abbiamo ricordato: tu stesso dà loro riposo là nella terra dei viventi, nel tuo regno, nella gioia del paradiso, nel seno di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, dei santi Padri nostri da dove si è allontanato ogni dolore, sofferenza e gemito, dove sovrasta la luce del tuo volto e risplende per sempre. Concedici, Signore, una fine della vita cristiana, gradevole, senza peccato e pacifica, dietro i passi dei tuoi eletti, Signore qualsiasi cosa Tu vuoi e come la vuoi senza vergogna e senza colpa per l'Unigenito tuo Figlio, Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo. Egli infatti è l'unico apparso sulla terra senza peccato.

*Ekfônisis:*

Per il quale anche a noi e a loro, come Dio buono e filantropo.

*Il Diacono:*

Togli, rimetti e perdona, o Dio le nostre colpe, volontarie ed involontarie, conosciute e sconosciute.

*Il Sacerdote:*

Per la grazia, la misericordia e l'amore per gli uomini del tuo Cristo, col quale sei benedetto e glorificato, insieme col santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli.

*Il Popolo:* Amin.

*Il Sacerdote:* Pace a tutti.



*Il Popolo:* E allo spirito tuo.

*Il Diacono:* Ancora e ancora e per sempre in pace  
preghiamo il Signore.

*Il Popolo:* Kyrie eleison.

Per i preziosi, celesti, ineffabili, puri, gloriosi,  
tremendi, terribili e divini doni presentati e  
santificati, il Signore nostro Dio preghiamo.

*Il Popolo:* Kyrie eleison.

Affinché il Signore Dio nostro, accettandoli nel  
suo santo, sovraccelleste, razionale e spirituale suo  
Altare, in profumo di soavità ci mandi in  
contraccambio la grazia divina e il dono del  
Santissimo Spirito, preghiamo.

*Il Popolo:* Kyrie eleison.

Avendo chiesto l'unità della fede e la comunione  
del suo Santissimo e adorato Spirito affidiamo noi  
stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

*Il Popolo:* Sì Kyrie (A Te, Signore).

*Il Sacerdote chinandosi recita la preghiera prime del  
Padre nostro:*

**D**io e Padre del Signore, Dio e Salvatore nostro  
Gesù Cristo, Signore grande nel nome, natura  
beata, bontà immensa, Dio e Sovrano dell'universo,  
che sei benedetto nei secoli, che siedi sui Cherubini  
e sei glorificato dai Serafini davanti al quale stanno  
mille migliaia e miriadi di miriadi di sante schiere di  
Angeli e di Arcangeli, Tu che hai accettato in  
profumo di soavità i doni, le offerte, i frutti e ti sei  
compiaciuto di santificarli e di renderli perfetti, o  
Buono, mediante la grazia del tuo Cristo e per

l'intervento del tuo Santissimo Spirito, santifica o  
Sovrano, anche le nostre anime, i corpi e gli spiriti, e  
tocca le nostre menti, interroga le nostre coscienze,  
togli da noi ogni maligna immagine, ogni  
sentimento immondo, ogni desiderio ignobile, ogni  
pensiero turpe, ogni invidia, vanità e ipocrisia, ogni  
menzogna, ogni imbroglio, ogni attaccamento alla  
vita, ogni avidità, ogni vanagloria, ogni  
indifferenza, ogni vizio ogni passione, ogni collera,  
ogni rancore, ogni malizia, ogni bestemmia, ogni  
pigrizia, ogni movimento della carne e dello spirito  
che non sia in accordo col tuo santo volere

*A voce alta:*

E rendici degni, o Sovrano amico degli uomini, di  
osare con ardire, senza condanna, in purezza di  
cuore, con spirito contrito, con volto senza  
vergogna, con labbra sante chiamare Padre Te, che  
sei Dio santo nei cieli e dire:

*Il Sacerdote inizia il Padre nostro e subito si  
uniscono recitando la preghiera del Signore il Clero e il  
popolo. Il Sacerdote si inchina ai Santi Doni e dice  
segretamente:*

E non ci indurre in tentazione, Signore, Signore  
delle potenze, che conosci la nostra debolezza, ma  
liberaci dal maligno e dalle sue opere e da ogni  
influenza e macchinazione per il tuo nome Santo,  
che è stato posto sulla nostra miseria.

*A voce alta:*

Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, Padre,  
Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli.

*Il Popolo:* Amin.

*Il Sacerdote:* Pace a tutti.



*Il Popolo:* E allo spirito tuo.

*Il Diacono:* Chiniamo il nostro capo al Signore.

*Il Popolo:* A Te o Signore.

*Il Sacerdote, chinando il capo:*

**N**oi tuoi servi, Signore, abbiamo chinato a Te il nostro capo davanti al tuo santo Altare, aspettando da Te la tua ricca misericordia. Mandaci ancora copiosa la tua grazia e la tua benedizione e santificaci il corpo e l'anima affinché diveniamo degni di essere partecipi dei tuoi santi misteri in remissione dei peccati e per la vita eterna.

*A voce alta:*

Perché Tu sei adorato e glorificato, Dio nostro, il tuo Unigenito Figlio e il Santissimo tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

*Il Popolo:* Amin.

*Il Sacerdote:*

E sia la grazia e la misericordia della santa, consustanziale, increata, indivisibile e adorabile Trinità con tutti voi.

*Il Popolo:* E con lo spirito tuo.

*Il Diacono:* Stiamo attenti.

*Il sacerdote, elevando l'Agnello al di sopra del diskàrion traccia il segno della croce e dice segretamente questa orazione.*

**S**ignore Santo, che riposi tra i santi, santificaci col verbo della tua grazia e con la visita del tuo Santissimo Spirito: tu, infatti, Sovrano, hai detto: Sarete santi poiché io, il Signore vostro Dio, sono santo. Incomprendibile Dio Verbo, consustanziale al

Padre e al santo Spirito, indivisibile e coeterno, accogli l'inno puro nei tuoi santi incruenti sacrifici insieme con i Cherubini e i Serafini, da me peccatore che grido e dico:

*Ekfônisis:* Le cose sante ai santi.

*Il Popolo:*

Uno solo è il Santo, uno solo è il Signore, Gesù Cristo, nella gloria di Dio Padre, insieme col Santo Spirito, al quale spetta la gloria nei secoli dei secoli. Amin.

*Il Diacono:* Nella pace di Cristo cantiamo.

*Viene cantato per intero il Salmo della Comunione indicato dal Typikòn o dall'Apostolo, alternando ai versetti il ritornello. Il canto del salmo di comunione viene eseguito dal Clero e dal Popolo.*

*Il Sacerdote spezza in due parti nel mezzo l'Agnello. Nella destra tiene la parte dove compare la scritta: IC - NI e nella sinistra tiene la parte della scritta: XC - KA. Facendo il segno della croce sul calice con la parte destra dell'Agnello, lo immerge leggermente nel prezioso sangue e subito con questo segna la parte sinistra dicendo:*

Unione del Santissimo Corpo e del venerabile Sangue del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo.

*Il Liturgo unisce di nuovo le due parti dell'Agnello e le immerge nuovamente un poco nel santo calice facendo il segno della croce. Depone poi l'Agnello bagnato sul diskàrion e con la santa lancia lo divide in parti. Mette poi nel calice una semplice particella dicendo:*

Unito, santificato e perfezionato nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.



*Il Diacono: Signore, benedici.*

*Il Sacerdote:*

Sia benedetto Dio, che ci benedice e ci santifica, smembrando nel timore di Dio quanti ci accingiamo a comunicare con fede.

*Il Clero: Amin.*

*Viene versato lo zèon. Il Liturgo prepara le porzioni per i Chierici, le immerge un poco nel Prezioso Sangue e le ripone con devozione sul diskàrion affinché le prendano da lì ognuno per comunicarsi. Per il Popolo prepara porzioni più piccole, immergendole nel Prezioso Sangue poco prima della comunione. Terminata la spartizione il Liturgo dice:*

**C**risto Sovrano, Dio nostro, pane celeste, nutrimento dell'universo, ho peccato contro il cielo e davanti a Te e non sono degno di partecipare ai tuoi immacolati misteri; ma come Dio misericordioso, rendimi degno per la tua grazia di partecipare senza condanna e senza vergogna al Tuo santissimo Corpo e al tuo glorioso Sangue per la remissione dei peccati e per la vita eterna.

*Ciascun Chierico comunica al Corpo e al Sangue del Signore secondo l'ordine gerarchico. Terminata la comunione dei Chierici:*

*Il Diacono: Signore, benedici.*

Gloria a Dio che ha santificato e santifica tutti noi.

Innalzati, Dio, nei cieli e su tutta la terra la tua gloria e il tuo regno rimane per tutti i secoli dei secoli.

Benedetto il nome del Signore nostro Dio nei secoli.

*Quindi il Liturgo reggendo il santo calice viene verso il Popolo; alla sua destra procede il Diacono con il diskàrion con sopra le particelle dell'Agnello. Prende una particola di Agnello, la immerge nel santo sangue e mostrandola al di sopra del Calice, traccia un segno di croce benedicendo il Popolo:*

Corpo santo del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, consegnato ai fedeli per la remissione dei peccati e la vita eterna.

*Il Diacono: Con timor di Dio e fede avvicinatevi.*

*Due Suddiaconi aprono un maktròn rosso davanti al Liturgo per proteggere la Comunione dei fedeli. Il Liturgo prende ciascuna particella dal Diskàrion, le immerge nel Calice e con attenzione le depone nella bocca di colui che si comunica. Per i bambini troppo piccoli e i malati che hanno difficoltà di movimento si usa il cucchiaino. I Cori cantano il salmo di comunione fino al termine della comunione. Il Liturgo può dare ai laici il Corpo ed il Sangue separatamente. Depone sulla lingua la particola del Corpo e poi da il sangue dal calice come oggi si comunicano i Diaconi. Terminata la comunione di fedeli Coro e Popolo:*

Riempi la mia bocca della tua lode, Signore, e colma di gioia le mie labbra, perché possa inneggiare la tua gloria.

*Il Liturgo depone i Santi Doni sull'Antimìnsion e mette nel santo calice le altre parti dell'Agnello. Un Suddiacono si presenta con una bacinella e la coppa che viene usata per i matrimoni, versa acqua sulla punta delle dita che il Liturgo ha usato per dare la comunione. Quest'acqua santificata viene utilizzata poi per il lavaggio e la purificazione del santo Calice. Chinandosi davanti alla Santa Mensa il Diacono dice:*



Ti ringraziamo, Cristo Dio nostro, perché ci hai resi degni di partecipare al tuo Corpo e al tuo Sangue in remissione dei peccati e per la vita eterna; conservaci irreprensibili, Ti preghiamo, Tu che sei buono e amico degli uomini.

*Porge poi l'incensiere al Sacerdote il quale, mettendovi l'incenso, dice:*

**C**i hai rallegrati, Signore, nella tua unione e ti presentiamo un inno di ringraziamento, frutto della nostra bocca, riconoscendo la tua grazia con questo incenso; salga a Te, Signore; e non rifiutarlo per la nostra nullità, ma facci la grazia attraverso il profumo del tuo Santissimo Spirito, del tuo immacolato profumo che nessuno può togliere. Riempici la bocca di lode, le labbra di gioia e il cuore di giubilo e letizia, con il Signore nostro Gesù Cristo con il quale sei benedetto ed il tuo Santissimo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

*Il Liturgo incensa le cose sante dicendo:*

**T**i ringraziamo, o Dio Salvatore di tutti, per tutti i beni concessi e per la comunione ai tuoi santi e puri misteri e ti offriamo questo incenso supplicando: custodiscici al riparo delle tue ali e rendici degni fino all'ultimo nostro respiro di ricevere la tua santificazione per la santificazione delle anime e dei corpi e l'eredità del regno dei cieli; poichè tu sei la nostra santificazione, o Dio, e a te rivolgiamo la gloria e il ringraziamento, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

*Il Popolo: Amin.*

*E porta devotamente il Calice al tavolo della Protesi, richiude l'Antimìnsion, mentre il Diacono dalla Porta Bella dice al Popolo:*

Ancora e ancora, in ogni tempo e in pace preghiamo il Signore.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Affinché la partecipazione alla sua santificazione divenga per noi remissione di ogni azione malvagia, viatico di vita eterna, comunione e dono del Santo Spirito, preghiamo.

*Il Popolo: Kyrie eleison.*

Facendo memoria della santissima, pura, più che gloriosa, benedetta Sovrana nostra la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi e i Giusti, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

*Il Popolo: Sì Kyrie (A Te, Signore).*

*Il Sacerdote:*

**O**Dio che nella tua grande e ineffabile benevolenza sei venuto in soccorso della debolezza dei tuoi servi e ci hai fatti degni di partecipare a questa mensa celeste, non chiamare in giudizio noi peccatori, Signore, per la partecipazione ai tuoi santi misteri, ma conservaci, tu che sei buono, nella santità affinché, divenuti degni del tuo Santo Spirito abbiamo parte ed eredità con tutti i Santi che ti sono stati graditi da sempre nella luce del Tuo Volto, per le misericordie dell'Unigenito tuo Figlio, Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, con il quale sei benedetto, insieme col santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Poichè viene benedetto e santificato il grandioso, venerabilissimo e santo tuo nome, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.



*Il Popolo: Amin.*

*Il Liturgo e gli eventuali suoi concelebranti, insieme con i Diaconi vanno fuori dalla Porta Bella di fronte al Popolo:*

*Il Sacerdote: Pace a tutti.*

*Il Popolo: E allo spirito tuo.*

*Il Diacono: Chiniamo il nostro capo al Signore.*

*Il Popolo: A Te o Signore.*

*Il Sacerdote, elevando la mano benedicente, insieme con il Clero e il Popolo si inchina a Dio dicendo:*

**O** Dio grande e mirabile, volgi lo sguardo su di noi tuoi servi che abbiamo inchinato il capo a Te, e stendi la tua mano potente, piena di ogni benedizione e benedici il tuo Popolo e proteggi la tua eredità, affinché sempre e in tutto glorifichiamo Te, l'unico Dio nostro, vivente e vero, la Trinità Santa e Consustanziale, Padre, Figlio e Santo Spirito (benedice il Popolo).

*A voce alta:*

A Te infatti si deve ed è dovuta ogni gloria, onore, adorazione e rendimento di grazie, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

*Il Popolo: Amin.*

*Il Diacono: Nella pace di Cristo procediamo.*

*Il Coro canta alcuni versetti del salmo 33:*

SALMO 33

**B**enedirò il Signore in ogni tempo, sempre la sua lode sulla mia bocca.

Nel Signore si glorierà l'anima mia: ascoltino i miti e si rallegrino.

Ho cercato il Signore e mi ha esaudito e da tutte le mie peregrinazioni mi ha liberato.

Accostatevi a lui e siate illuminati; e i vostri volti non resteranno confusi.

Questo povero ha gridato e il Signore l'ha ascoltato e da tutte le sue tribolazioni l'ha salvato.

Temete il Signore, voi tutti suoi santi, perché nulla manca a quelli che lo temono.

Venite, figli, ascoltate: vi insegnerò il timore del Signore.

ma il volto del Signore contro chi fa il male per sterminare dalla terra il loro ricordo.

Il Signore è vicino ai contriti di cuore e salverà gli umili di spirito.

Molte le tribolazioni dei giusti, ma da tutte li libererà il Signore.

Il Signore libererà le anime dei suoi servi e non falliranno tutti quelli che sperano in lui.

*Durante il canto di questi versetti si predispone una processione identica a quella avvenuta per il piccolo ingresso. Precede la Preziosa Croce tra due ceri, seguono i Diaconi e i Presbiteri. Il Sacerdote benedice il Popolo di Dio presente con la preziosa Croce dice per ognuno: La benedizione del Signore su di voi. La processione passando dal corridoio centrale rientra dalla porta meridionale nel diaconicòn. Il Liturgo e gli eventuali suoi Concelebranti dicono:*

*Il Sacerdote:*

**A**ndando di potenza in potenza e avendo terminato nel tuo tempio tutta la divina Liturgia, Ti preghiamo, ora, Signore e Dio nostro, rendici degni della perfetta santità, rendici saldi nel tuo timore, abbi pietà di tutti e rendici degni del tuo regno celeste, in Cristo Gesù Signore nostro, con il



quale sei benedetto e glorificato, insieme col santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

*Il Sacerdote:*

**T**u ci hai dato, Sovrano la santificazione nella comunione del santissimo Corpo e del prezioso Sangue del tuo Figlio Unigenito, il Signore nostro Gesù Cristo: dacci anche la grazia del tuo Spirito buono e custodiscici senza colpa nella fede, guidaci alla perfetta adozione e liberazione e alle gioie dell'eternità ventura; poiché Tu sei santificazione e illuminazione nostra, o Dio, e il tuo Figlio Unigenito. e il Santissimo tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

*Il Diacono:*

Nella pace di Cristo siamo custoditi.

*Il Sacerdote:*

**B**enedetto Dio che benedice, santifica, protegge, pacifica e custodisce la vita di noi tutti per la partecipazione ai santi e immacolati suoi misteri, comunicando ai quali siamo resi degni, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

*Quindi il Liturgo offre l'antidoron al Popolo, mentre il Coro canta i versetti del salmo sopra indicato, oppure i tropari della festa. Se ha celebrato l'ordinario del luogo si canta il suo polychronion.*